



Il cuore responsabile dei grandi patrimoni

Il 60% dei clienti del private banking pensa ad aumentare gli investimenti «Sri». E creare così valore per il Paese e il territorio

di **Patrizia Puliafito**

Anche le famiglie facoltose iniziano a guardare con interesse agli investimenti sostenibili. E' quanto ha rilevato Aipb (l'Associazione italiana del private banking) tastando il polso a 650 investitori delle quaranta banche associate che, in termini di asset in gestione, rappresentano il 90% della ricchezza privata italiana, per la consueta indagine annuale. Ben il 60% degli intervistati si è dichiarato molto e abbastanza convinto a dirottare i propri soldi su investimenti Sri.

Le preferenze

Dalle risposte raccolte da Aipb dal campione, i principali obiettivi di sostenibilità che i clienti private vorrebbero ottenere dai loro investimenti sono: generare valore per il Paese per il 74% degli intervistati; generare reddito e occupazione per il

70%; investire per favorire il territorio nel 65% dei casi.

«Una percentuale significativa — commenta Antonella Massari, segretario generale Aipb —. E c'è da sottolineare che i più convinti a scegliere investimenti responsabili sono i clienti di età tra i 55 e i 64 anni, in prevalenza quadri e dirigenti, a dimostrazione che, diversamente a quanto si pensa, non sono solo i Millennials, a mostrare sensibilità a questi temi».

Da Aipb fanno osservare, inoltre, che i clienti private sono investitori

Si cerca soprattutto la sicurezza: il 20% del portafoglio dedicato alle assicurazioni

con portafogli medi di 1,5 milioni di euro, hanno una bassa propensione al rischio, fame di diversificazione e non rincorrono il rendimento, ma la loro priorità è la conservazione del patrimonio a qualsiasi costo. A tale proposito dagli ultimi dati rilevati dall'Associazione si evidenzia un crescente bisogno di sicurezza che negli ultimi anni ha portato ad aumentare sensibilmente il numero di prodotti assicurativi e della liquidità nei portafogli.

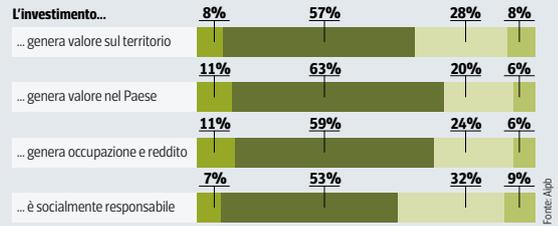
La mappa

«In questo quadro — aggiunge Massari — gli investimenti socialmente responsabili rispondono bene al desiderio di ridurre l'esposizione ai rischi di mercato e rappresentano un'altra valida risorsa di diversificazione del portafoglio, tant'è che l'industria del private banking sta

Investendo «bene»

Quanto è importante la responsabilità nel modo di investire?

Molto Abbastanza Poco Per niente



ampliando l'offerta con servizi e soluzioni di finanza sostenibile e responsabile che stanno rubando spazio ad altri servizi, come quelli di concierge e di art advisory».

In fatto di asset mix, nel portafoglio private medio, oggi, il peso maggiore (almeno il 20%) è tenuto dai prodotti assicurativi, in particolare dalle polizze Multiramo e a seguire Ramo III e Ramo I, a conferma del crescente bisogno di sicurezza. Segue il reddito fisso con il 18%, equamente suddiviso tra fondi obbligazionari, corporate bond e titoli di stato.

Per cercare un po' di rendimento si utilizzano azioni, fondi specializzati sulla Borsa e gestioni patrimoniali, con un peso complessivo non superiore al 35%, dove però sono le gestioni a giocare il ruolo predominante con il 16%, perché sono soluzioni personalizzabili. Da evidenziare che oltre il 60% dei prodotti provengono

da case terze. In crescita rispetto al 2016, quando erano solo il 50%. «Si tratta di un portafoglio di tutto rispetto — prosegue Massari — ben diversificato che conferma il buon livello del servizio di consulenza».

Il private banker, infatti, gioca un ruolo sempre più rilevante nella gestione della ricchezza, a prescindere dal tipo d'investimento e quindi anche in quelli sostenibili. «Dunque — conclude Massari — è importante che il banker sia in grado di raccontare e presentare al cliente nel modo più efficace possibile, le opportunità dell'investimento sostenibile e responsabile, facendo anche emergere bisogni e desideri momentaneamente inespresi. Deve tenere presente che gli investitori private sono sempre più convinti dell'importanza di abbinare gli obiettivi di rendimento ai temi di responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA